

che la scena del dialogo si rappresenta in Macerata, mi fa congetturare che sia stata da lui scritta mentre era in Ancona. Nella prefazione del 2° libro parla lungamente del suo soggiorno in Savona, quando non aveva compiuto ancora venti anni, e della cittadinanza avuta da quei cittadini.

(GIOV. ANDRES. *Catalogo dei codici mss. della famiglia Capilupi di Mantova*. Ivi, 1797).

ORAZIONI EPITALAMICHE

CCXXXVII. Per le nozze di Bartolomeo Brenzoni con Margherita Fracastoro. CHIGIANA. Cod. I. VII. 241. c. 117.

CCXXXVIII. id. di Nicolò Mauruzi da Tolentino, iuniore, capitano di ventura, con Lucia Castiglioni, nepote del famoso Cap. Francesco Carmagnola. Ivi c. 139.

CCXXXIX. id. di Francesco Ferrari con Costanza Cincisella. Ivi c. 141.

CCXL. id. di Roberto Malatesta con Elisabetta figliuola di Federico duca di Urbino.

VAT. URBIN. Cod. 1183 pergam. di cc. 84 (20 × 13). « *Facturo mihi maximis* » « *latine vulgi more.* » Di questo si è giovato C. Yriarte in: *Un condottiere au XV siècle*, Paris, 1882, ove, in fine, ne è riferito un notevole brano.